



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cart.regione.basilicata.it

Potenza, 16 MAG. 2022

Protocollo 066123/14BF

Alla

Provincia di Potenza
Ufficio Viabilità e Trasporti
Piazza delle Regioni, 52
85100 POTENZA

leonardo.colangelo@provinciapotenza.it

e p.c.

Comune di Rotonda
Via Roma 56
85048 Rotonda PZ

protocollo@pec.comune.rotonda.pz.it

OGGETTO: "Delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, del 01 Dicembre 2016 n. 54, del 22 dicembre 2017 n. 98, del 28 febbraio 2018 n. 12 e del 28 febbraio 2019 n. 26 - Asse Tematico A - "Interventi Stradali" con risorse FSC 2014/2020 - D.G.R. n. 70 del 30/01.2020 - Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade comunali e provinciali poste in adiacenza e/o in interconnessione con l'autostrada del mediterraneo (ex Salerno - Reggio C.) Area Pollino - LOTTO D. - S.P. N. 28 "Calabria" dal km 0+000 al km 6+200" - CUP: H17H20000430001. COMUNICAZIONI

Vista la nota al n. 9910 del 01.04.2022, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale al n. 46249 del 01.04.2022, di indizione conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2 della Legge 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, per il progetto in oggetto, si evidenzia quanto segue.

Vista la documentazione disponibile in via telematica al link:
<https://drive.google.com/drive/folders/11h53GfP2Sj38dN-0G6aO-ROLkfwkOtrq?usp=sharing>

Preso atto che per come rappresentati negli elaborati di progetto i lavori riguardano la sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale S.P. 28 Calabria; detta strada, che si sviluppa per una lunghezza di 6,200 km, collega il Comune di Rotonda con il territorio della Provincia di Cosenza, attraverso una serie di opere volte di miglioramento della transitabilità e della sicurezza del tracciato, della sua stabilità nonché di mitigazione degli impatti, sia di tipo ambientale che di assetto idrogeologico. L'intervento è strutturato in maniera tale da intervenire nei punti nevralgici del tracciato attraverso lo spostamento dello stesso in corrispondenza di alcuni tornanti, nella regolarizzazione ed allargamento diffuso del tracciato in corrispondenza di alcune curve, la sistemazione del fondo stradale, il convogliamento delle acque meteoriche. Inoltre è prevista la realizzazione di un marciapiede che collegherà il borgo di Rotonda alla fontana di "Ponte Cornuto", anche con la realizzazione di una passerella pedonale.

Rilevato che gli interventi programmati saranno essenzialmente i seguenti:

- Allargamento della sede stradale con modifica e spostamento del tracciato in curva tra le sezioni 1 e 27; con realizzazione di muri di contenimento a mensola in C.A. a monte della piattaforma stradale;
- Messa in sicurezza della sede stradale mediante la realizzazione di travi cordolo in C.A. sulle sottostrutture esistenti (muri di sostegno ed impalcati da ponte) tra le sezioni 27 e



31 con eventuali piccoli allargamenti al fine di regolarizzare il tracciato stradale mediante l'eliminazione di spigoli e cuspidi;

- Messa in sicurezza di un costone roccioso a monte della strada tra le sezioni 34 e 38 mediante opportuna pulizia di parete, disgaggio massi e posa in opera di rete metallica e funi di acciaio; detto intervento prevede altresì il completamento e la revisione di una esistente rete applicata in precedenza;*
- Rifacimento a tratti saltuari di un esistente muro di sostegno tra le sezioni 38 e 40 e le sezioni 41 e 43. L'opera si presenta in muratura di pietrame con sovrastante cordolo in C.A. ed è oggetto di un fenomeno di crolli localizzati degli elementi lapidei alla base ovvero, tra le sezioni 41 e 43, si presenta in cattivo stato di conservazione tanto da necessitarne la demolizione con successivo rifacimento.*
- Unitamente alla problematica di cui al punto precedente, si registra la necessità di provvedere al rifacimento, a tratti saltuari, del cordolo di coronamento in C.A. del suddetto muro; detto cordolo ha ceduto in più punti (in special modo tra le sezioni 40 - 42 e le sezioni 49 - 52) causando notevoli dissesti della sede stradale;*
- Allargamento della sede stradale con modifica e spostamento del tracciato in curva tra le sezioni 129 e 142 con necessità di realizzare muri di contenimento previa demolizione di quelli esistenti;*
- Allargamento della sede stradale tra le sezioni 165 e 175 con necessità di realizzare opere di sostegno;*
- Allargamento della sede stradale in curva tra le sezioni 202 e 207 con necessità di realizzare muri di contenimento a monte della piattaforma stradale;*
- Rifacimento di un esistente muro di sottoscarpa tra le sezioni 208 e 210; detto muro ricade in proprietà privata e si registra la presenza di alcuni manufatti interferenti;*
- Allargamento della sede stradale in curva tra le sezioni 219 e 241 con necessità di realizzare opere di contenimento a monte della piattaforma stradale;*
- Allargamento della sezione stradale e regolarizzazione del percorso a tratti saltuari; detti interventi puntuali comporteranno, in alcuni punti, la necessità di demolire muretti esistenti e/o di spostare alcuni elementi della pubblica illuminazione comunale nonché di realizzare piccole opere di sostegno ai cigli della strada che potranno essere del tipo rigido oppure del tipo flessibile (gabbioni) per consentire un miglior deflusso delle acque;*
- Rifacimento del tappetino di usura previa, nei punti ove occorrente, scarificazione del manto esistente, riprofilatura, realizzazione del cassonetto, dello strato di base e di quello di collegamento (binder) ed il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta; relativamente al solo tappetino, le opere interesseranno sia la tratta stradale esterna al centro abitato di Rotonda che quella ricadente all'interno dello stesso;*
- Opere di regimentazione delle acque in tratti saltuari ed in particolare tra le sezioni 93, 103, 247, 253 e 300 con ripristino e pulizia delle strutture esistenti al fine di eliminare o ridurre al minimo i fenomeni erosivi e di dilavamento;*
- Realizzazione di marciapiede tra le sezioni 265 e 349 al fine di garantire la sicurezza dei pedoni con realizzazione di una passerella tra le sezioni 274 e 279. Con riferimento a tale ultimo intervento si evidenzia che, allo scopo di non sovraccaricare l'esistente muro di sostegno della strada (che presenta altezze variabili che raggiungono anche i 6,00 metri, e nella mancanza di dati sui materiali e sulle caratteristiche geologiche e geotecniche del terreno di fondazione tipiche delle progettazioni preliminari, si è optato per la realizzazione di una struttura in acciaio indipendente da quelle esistenti. La realizzazione della suddetta struttura comporterà la realizzazione di fondazioni su micropali per la cui realizzazione occorre preliminarmente realizzare una pista di accesso per i mezzi di*



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

cantiere alla base del muro; si registra inoltre la presenza di una linea telefonica interferente;

- *Messa in sicurezza della strada con l'inserimento di barriere metalliche (fornite di adeguati tratti terminali)*
- *Adeguamento ove occorrente delle banchine laterali, delle zanelle e di altre opere d'arte.*

Rilevato nel corso dell'istruttoria che:

- a) gli interventi ricadono nel Comune di Rotonda;
- b) gli interventi previsti tra la sezione 1 e la sezione 78 e dalla sezione 248 alla sezione 283 **ricadono in aree sottoposte** a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, gli altri, dalla sezione 79 alla sezione 247 e dalla sezione 284 alla sezione 356, **non ricadono** in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;

QUESTO UFFICIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

All'esecuzione, in agro del Comune di Rotonda, in aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, dei lavori di movimento terra previsti nel progetto di sistemazione e messa in sicurezza della strada provinciale S.P. 28 Calabria, alle condizioni di seguito riportate:

1. i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere, così come indicati negli elaborati tecnici-grafici di progetto, acquisiti presso questa struttura, riducendo al minimo i movimenti terra;
2. durante la realizzazione dei lavori e delle opere previste che comportino scavi o riporti di terreno non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti od altri movimenti gravitativi;
3. gli scavi devono essere eseguiti procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. Se sussistono particolari condizioni di rischio per la stabilità a breve termine, gli sbancamenti devono procedere per piccoli settori ed essere seguiti dall'immediata realizzazione delle opere di contenimento. Si potrà procedere ad ulteriori scavi solo dopo che queste ultime diano garanzia di stabilità;
4. i materiali terrosi o lapidei, rinvenuti dallo scavo, nel rispetto delle procedure tecnico/amministrative e autorizzative vigenti previste in "materia di terre e roccia da scavo", di cui al D. Lgs n. 152/2006 e al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, possono essere congruati, in loco per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori delle linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed inerbimento del terreno stesso ed evitando che abbiano a verificarsi fenomeni erosivi o di ristagno delle acque;
5. i riporti di terreno devono essere eseguiti in strati, assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni. Nelle aree di riporto devono essere sempre garantite le opere necessarie alla regimazione delle acque ed alla difesa da fenomeni erosivi.
6. i materiali lapidei di maggiori dimensioni devono essere separati dal materiale terroso al fine di garantire un omogeneo compattamento ed assestamento di questi ultimi. I materiali lapidei possono essere reimpiegati in loco per la sistemazione dell'area oggetto dei lavori purché gli stessi siano depositati in condizioni di stabilità ed in modo da non ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali;
7. eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque e devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
Tel. 0971668715 Fax 0971668665
ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi

8. al fine di assicurare la stabilità dei terreni tutte le opere, ed in particolare quelle di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite, sotto la diretta responsabilità del tecnico progettista ed incaricato della direzione dei lavori, in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua, dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere. Per i fini di cui sopra devono essere messi in opera sistemi di drenaggio in grado di intercettare e smaltire le acque di circolazione sotterranea in corrispondenza delle nuove opere. La tipologia e la collocazione dei drenaggi deve essere correlata sia alla tipologia, alle dimensioni ed alla collocazione delle opere, considerate nel loro complesso, sia alle caratteristiche della circolazione idrica eventualmente accertata con indagini specifiche
9. a conclusione dei lavori e delle opere previste le scarpate devono essere sistemate al fine di assicurare il deflusso delle acque meteoriche superficiali mediante i dovuti presidi tecnici, regimando il deflusso delle acque meteoriche verso gli impluvi naturali in modo da non creare fenomeni di erosione o di ristagno;
10. tutte le opere idrauliche devono essere realizzate in modo da assicurare in particolare, nei terreni suscettibili di movimenti di assestamento, quali aree di riporto e terreni instabili, che le stesse siano in grado di mantenere la loro efficienza nel tempo.

Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore Nulla Osta.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della vigente normativa regionale e sono fatti salvi i diritti e competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti reali di terzi.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui alla presente si configura come trasformazione non autorizzata e perseguibile ai sensi delle norme vigenti.

Cordialità.

Il Responsabile della P.O.
Dott. Mario Donato NOLE'

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Emilia PIEMONTESE